

Relazione sullo stato di attuazione del progetto

- **Motivazioni della richiesta di proroga:**
(documento che dia conto dei motivi per i quali l'opera non è stata completata nei termini indicati dal provvedimento di valutazione d'impatto ambientale);

Conseguentemente all'imprevedibile durata dell'iter dell'iniziativa si rende oggi necessaria, essendo l'opera non ultimata, la richiesta di proroga della suddetta procedura per ulteriori 6 anni ovvero fino al 22/05/2030.

Nello specifico si riportano a seguire in dettaglio le motivazioni che rendono necessaria la presente richiesta di proroga.

L'iter approvativo del PE è stato avviato da ASPI in data 02/03/2018 con l'invio al Ministero delle Infrastrutture del Progetto Esecutivo con nota protocollo n. 5241. Conseguentemente è stata presentata la richiesta di proroga della VIA con nota prot. ASPI/6596 del 12 aprile 2019, integrata con nota prot. ASPI/7523 del 3 maggio 2019.

In riscontro alla richiesta di approvazione del PE è pervenuto il Decreto INF.SVCA.REGISTRO UFFICIALE.U.0005490 del 03-03-2022 con cui il MIMS, oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), ha approvato il PE, peraltro con prescrizioni, tra cui la richiesta di integrazione della verifica ex art.26 (in relazione ai profili sismici) e di asseverazione del progetto da parte di Organismo Universitario Terzo.

In data 29.09.2022 ASPI, con nota prot. ASPI/RM/2022/0017730/EU, ha inviato al MIT il rapporto finale della verifica ex art.26 D.Lgs. 50/16 del progetto esecutivo ed in data 30.11.2022, con nota prot. ASPI/RM/2022/0021767/EU, ASPI ha provveduto a trasmettere al MIT l'Asseverazione Universitaria ottenuta in data 17/10/2022.

Durante la fase di asseverazione è emersa la necessità di effettuare approfondimenti in merito agli attraversamenti del fiume Santerno e del Rio Sanguinario al fine di perseguire un franco idraulico accettabile escludendo il funzionamento in pressione (sebbene questo fosse in coerenza con la NTC 2008 posta alla base della progettazione esecutiva). In via cautelativa, ASPI si è quindi comunque posta l'obiettivo, secondo l'attuale normativa NTC 2018 e in coerenza con le linee guida ANSFISA del settembre 2022, di raggiungere un franco minimo che garantisca l'operatività dei viadotti. A tal proposito è stato previsto negli accantonamenti del progetto un importo corrispondente alla somma necessaria alla messa in sicurezza delle due opere. Il progetto specifico sarà sviluppato in seconda fase e per lo stesso progetto sarà seguito l'iter autorizzativo specifico presso Enti e Amministrazioni competenti.

Con il Decreto Legge n.176 del 18/11/2022, poi convertito con Legge n.06/2023 che introduce nel Decreto Legge n.77/2021 art. 44-bis, poi convertito con Legge n.108/2021, è stato previsto un differente iter che prevedeva, inizialmente, la sola approvazione del Progetto Esecutivo da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; di conseguenza ASPI, con note n.21767 del 30/11/2022 e n.23303 del 22/12/2022, ha trasmesso, per opportuna valutazione, il Progetto Esecutivo al MIT per l'acquisizione del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Successivamente, con nota ASPI/RM/2023/0009063/EU 15/05/2023, ASPI ha trasmesso specifica Relazione predisposta ai sensi delle sopraggiunte Linee Guida adottate con decreto del Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n.171 del 05/04/2023 con l'obiettivo di incardinare gli elementi progettuali oggetto di valutazione da parte del Comitato.

In data 02/08/2023, con nota n.04/2023, il MIT ha trasmesso il parere di approvazione con prescrizioni del Comitato Speciale del CSLP ai sensi dell'art. 44-bis co.3 del DL n.77/2021.

In data 10/08/2023 è stato emanato il D.L. 104 che prevede all'art. 16, per alcuni progetti, tra cui l'iniziativa in questione, la necessità di verifica da parte di soggetti terzi

(ente verificatore) individuati ai sensi dell'art.34 co.2 dell'allegato I.7 del Codice dei Contratti Pubblici dell'ottemperanza alle osservazioni del parere.

In data 29/11/2023 con nota ASPI/RM/2023/0021918/EU è stata trasmessa al Concedente la relazione di ottemperanza al parere del CSLP ex DL104/23.

Attualmente, sono in corso le attività per recepire nel PE le modifiche per ottemperare alle osservazioni pervenute.

- **Riepilogo dell'iter amministrativo seguito dal progetto;**
(descrizione dell'iter procedurale del progetto compreso anche l'elenco delle autorizzazioni, intese concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi già acquisiti - e relativa copia dei provvedimenti in questione - o da acquisire).

In data 27.06.2011 è stato trasmesso ad Anas il progetto stradale per la Verifica Tecnica Preliminare (VTP).

In data 30.06.2011 è stata avviata la Procedura di VIA con richiesta di compatibilità ambientale e pubblicazione su Corriere della Sera e Il Resto del Carlino;

In data 04/07/2011 (prot. DVA-2011-15980) veniva acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE (già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - MATTM) l'istanza di Autostrade di pronuncia di compatibilità ambientale relativamente al progetto di ampliamento alla quarta corsia dell'autostrada A14 – Ampliamento IV corsia Ponte Rizzoli – Dir. Ravenna.

Vista la documentazione trasmessa dal Proponente e le integrazioni e i chiarimenti inviati nel corso dell'iter istruttorio, dati i pareri espressi nell'ambito delle valutazioni sui profili ambientali delle opere:

- dalla Commissione Tecnica VIA – CTVIA (parere n.1143 del 21/12/2012);
- dal Ministero della Cultura - MiC (già Ministero dei Beni e Attività Culturali – MiBAC; parere n. DG/PBAAC/34.19.04/35541/2012 del 20/12/2012);
- dalla Regione Emilia-Romagna (prot. 1690/2012 del 19 novembre 2012) e ulteriore parere integrativo prot.1467/2013 del 21/10/2013.

Il Ministero dell'Ambiente concludeva la procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale con l'emissione del Decreto VIA n. 135 del 06/05/2014, per un periodo di efficacia temporale del suddetto Decreto pari a n. 5. anni dall'avvenuta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, che, nel caso in esame, aveva luogo con pubblicazione su G.U. del 22/05/2014 successivamente prorogata per ulteriori 5 anni, con Decreto n°278 del 31/12/2020, pertanto fino al 22/05/2024.

Per completezza di quanto sopra illustrato, sempre in tema di durata del Decreto VIA in capo alle opere in esame, si rappresenta che, con nota Prot. 23248 del 21/12/2022, Autostrade presentava un quesito al Ministero dell'Ambiente in riferimento all'applicabilità di quanto previsto dal n.76 del 16/ Decreto-legge 07/2020, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, convertito in legge dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120.

Tale Decreto, all'art. 51 - Semplificazioni in materia di VIA per interventi di incremento della sicurezza di infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie e idriche e di attuazione degli interventi infrastrutturali - comma 2, prevede quanto segue:

Per la realizzazione o la modifica di infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie e idriche esistenti che ricadono nelle categorie progettuali di cui agli allegati II e II-bis alla parte seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006, la durata dell'efficacia del provvedimento di cui al comma 5 dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006 non può essere inferiore a dieci anni. In relazione ai medesimi interventi, la durata

dell'efficacia dell'autorizzazione paesaggistica di cui al comma 4 dell'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 è pari a dieci anni.

La citata disposizione, pertanto, stabilisce, opportunamente, che l'ordinario termine quinquennale di efficacia dei Decreti VIA di cui all'Art. 25, Co. 5, D.Lgs 152/06 può non essere sufficiente per opere/interventi di notevole portata, quali le realizzazioni autostradali, che necessitano, inevitabilmente, di tempistiche diverse e maggiori, considerate le successive fasi di approvazione (Intesa Stato-Regione, Conferenza di Servizi, etc.) e di affidamento, che seguono delle tempistiche non rapide.

A tal riguardo, Autostrade richiedeva al Ministero dell'Ambiente conferma dell'applicabilità del termine previsto dalle più recenti disposizioni normative anche a Decreti emessi precedentemente il luglio 2020 e, quindi di conseguenza, anche al Decreto VIA n. 255 del 08/06/2012, relativo all'ampliamento del tratto A14 – Ampliamento IV corsia Ponte Rizzoli – Dir. Ravenna, in scadenza il 22/05/2024.

Con specifico riferimento all'approvazione e all'attuazione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) promosso per il progetto in argomento, questo è stato approvato da ARPAE con parere Prot. 0136340 del 17/02/2021, e dalla Regione Emilia-Romagna, con prot. 7922 del 30.06.2021, nell'ambito delle verifiche di ottemperanza.

Le misure ante operam sono state avviate ad aprile 2022 e concluse a maggio 2023 mentre per il corso d'opera, per le sole lavorazioni propedeutiche, sono state avviate le misure di corso d'opera a giugno 2023.

Il Piano di Gestione delle Terre e Rocce da Scavo ex art. 186 del d.lgs. 152/2006, è stato approvato con il progetto esecutivo (provvedimento MIMS n. 5490 del 03/03/2022).

- o **Stato attuale dell'opera e delle verifiche di ottemperanza del provvedimento di cui si chiede la proroga**
(descrizione degli interventi già realizzati ed indicazione di quelli ancora da realizzare, con relativo crono-programma previsto per il completamento dei lavori di progetto. Ricognizione dei vincoli attualmente vigenti);

Stato attuale dell'opera

Lo stato attuale dell'opera è conseguente alla fase preliminare del progetto durante la quale sono state eseguite sia attività propedeutiche che di cantierizzazione.

Le attività propedeutiche eseguite prevedono:

- Bonifica da ordigni residuati bellici;
- Indagini archeologiche preventive ed assistenza archeologica agli scavi;
- Risoluzione delle interferenze con i sottoservizi.

Le attività di cantierizzazione eseguite prevedono:

- Delimitazione delle aree di cantiere mediante recinzione;
- Realizzazione e allestimento del Campo Base CB01 e dei relativi apprestamenti nel Comune di Castel San Pietro Terme;
- Realizzazione di piste e accessi;
- Deviazione delle viabilità interpoderali interferite;
- Taglio degli alberi (piante singole) e trasformazione boschi.

Stato attuale dell'opera

I futuri interventi progettuali da realizzare a valle delle attività preliminari consistono in:

- Realizzazione dei Cantieri Operativi CO01 nel Comune di Ozzano dell'Emilia e CO02 nel Comune di Imola;
- ampliamento di entrambe le carreggiate autostradali mediante inserimento di due nuove corsie di marcia normale; Ogni carreggiata passerà da una larghezza iniziale di 14 metri ad una larghezza finale di 16,70 metri con spartitraffico centrale da 2,60 metri;
- interventi sulle pavimentazioni esistenti mediante rimozione per fresatura dello strato drenante e successivo ripristino con binder e usura;
- sostituzione delle barriere di sicurezza in spartitraffico e delle barriere acustiche;
- inserimento di nuovi impianti in itinere;
- adeguamento degli svincoli e delle aree di servizio esistenti;
- adeguamento delle rampe e delle corsie specializzate di immissione-diversione per gli svincoli e le aree di servizio esistenti e realizzazione dei nuovi svincoli di Solarolo e Toscanella;
- adeguamento di n. 5 opere d'arte maggiori (Ponte su Torrente Sillaro, Sottovia SP30 – Torrente Sellustra, Sottovia SP610 "Selice", Ponte sul Fiume Santerno, Ponte sul Rio Sanguinario);
- realizzazione di opere di sostegno per ridurre l'ingombro delle scarpate delle spalle di n. 3 cavalcavia esistenti (CV029, CV034, CV035)

Per il completamento dei lavori di progetto è stato previsto un programma lavori della durata complessiva di 48 mesi decorrenti dalla consegna dei lavori principali.

Stato verifiche ottemperanza

A conclusione della procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale il Ministero dell'Ambiente emetteva il Decreto VIA n. 135 del 06/05/2014 subordinandolo alle seguenti prescrizioni:

Sez. A) prescrizioni da 1 a 8 formulate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE;

Sez. B) prescrizioni da 1 e 2 formulate dal Ministero della Cultura - MIC;

Sez. C) prescrizioni da 1 a 46 formulate dalla Regione Emilia Romagna.

Con nota prot. DVA-10455 del 7 maggio 2018 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE (già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - MATTM) ha dato avvio all'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS a seguito dell'istanza avanzata da ASPI, mediante nota prot. n. 9560 del 27/04/2018 relativamente all'avvio delle procedure di Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006.

Con Decreto Direttoriale DVA-DEC-398 del 02/12/2019 emanato sulla base del parere n. 3154 del 18/10/2019 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, e successivo Decreto Direttoriale DVA-DEC-453 del 10/12/2020 emanato sulla base del parere n. 78 del 10 novembre 2020 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS è stata dichiarata l'ottemperanza a tutte le prescrizioni delle lettere A e B) ad eccezione delle prescrizioni lettera B) 1 e A) n°6 e 7 non ottemperabili nella fase attuale *"..per quel che riguarda la dimostrazione del rispetto dei limiti di legge e delle misure messe in atto sulla base dei risultati ottenuti dall'attuazione delle attività di monitoraggio per tutte le fasi ante operam, in corso d'opera e post operam."*

Con note prot. RER PG/2020/0416291 del 05/06/2020 e prot. 7922 del 30/06/2021 La regione Emilia-Romagna concludeva la verifica di ottemperanza alle prescrizioni di propria competenza (gruppo C) ritenendo ottemperate tutte le prescrizioni ad eccezione delle C)24 e C)35, parzialmente ottemperate e della 31 da verificare in post operam.

Ricognizione dei vincoli attualmente vigenti

Infine, per quanto concerne la Ricognizione dei vincoli attualmente vigenti, essa è riportata nella Relazione di aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale.